

Cultura - Oltre 120 anni di Polizia scientifica in mostra a Milano

Milano - 12 dic 2024 (Prima Notizia 24) Da domani al 26 gennaio 2025 al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia.

È stata presentata questa mattina la mostra “La verità nelle tracce. Oltre 120 anni di Polizia Scientifica”, in programma al Museo nazionale scienza e tecnologia di Milano, da domani al 26 gennaio 2025, promossa dalla Polizia di Stato, organizzata dal Gabinetto regionale Polizia scientifica Lombardia, realizzata grazie al sostegno di Intesa Sanpaolo e Gruppo San Donato. Il percorso espositivo è articolato in sette ambienti, ognuno caratterizzato da un colore e una disciplina specifica, dove viene raccontata la storia della Polizia scientifica dalle origini fino ai giorni nostri. In ogni ambiente, la narrazione è guidata dalla voce del giornalista Gianluigi Nuzzi, che approfondisce ogni tematica svelando i principi scientifici e i metodi di lavoro che si celano dietro le molteplici competenze affidate a questo comparto specialistico della Polizia di Stato. La voce narrante di Nuzzi conduce il pubblico a osservare dal generale al particolare, come durante un sopralluogo, ogni singolo elemento presente nell’ambiente, spaziando tra testi corredati da immagini, oggetti centrali e contenuti video. Il percorso espositivo prende avvio dall’ambiente intitolato “Le origini”, in cui si racconta la nascita della prima scuola di Polizia scientifica ad opera di Salvatore Ottolenghi, medico legale nato ad Asti, discepolo di Cesare Lombroso. Si passa al cremisi “L’impronta digitale”, spazio dove viene affrontata la tematica dell’identificazione dattiloscopica, si spiega cosa sono le impronte digitali, quando si formano in utero e la loro immutabilità nel tempo. Si prosegue nella stanza verde intitolata “Le riprese video in ordine pubblico”, in cui si racconta dell’importanza del supporto che la Polizia scientifica fornisce con la documentazione video dei propri operatori nei contesti di ordine pubblico e di Polizia giudiziaria. Il giallo caratterizza “La scena del crimine”, uno degli ambienti centrali, in cui si spiega come si svolge il sopralluogo di polizia scientifica. Il celeste “L’analisi delle tracce”, è l’ambiente in cui vengono approfondite le metodiche di laboratorio, l’analisi balistica e l’analisi chimica in un tour anche virtuale che racconta come la Polizia abbia interpretato il cambiamento che ha riguardato le scienze forensi. Il sesto ambiente è blu e s’intitola “Le altre attività d’indagine”. Qui si mostra come l’innovazione tecnologica sia impiegata nei settori più all’avanguardia della polizia scientifica per migliorare la risposta all’evoluzione delle minacce criminali. Si conclude con il rosso “La ricostruzione 3D”, in cui viene illustrato come le nuove tecniche di acquisizione dello stato dei luoghi permettano la ricostruzione virtuale della scena del crimine, possibile anche per tragici eventi accaduti nel passato.

(Prima Notizia 24) Giovedì 12 Dicembre 2024